

UNA LINGUA, MOLTE “LINGUE”.

LA VARIAZIONE LINGUISTICA NELLA DIDATTICA DELL’ITALIANO:

TEORIE, STRUMENTI, PRATICHE

Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici, 10-11-12 novembre 2022

1) Titolo della proposta: *La geografia delle lingue come strumento di lettura del plurilinguismo a scuola: l’esperienza della Val Canale.*

2) Sezione del temario: 4. *La scuola e la sfida del plurilinguismo: i rapporti con i dialetti e con le altre lingue*

3) L’intervento che si propone parte da un interrogativo: l’educazione plurilingue può avvalersi della Geografia delle lingue come strumento per adottare una visione olistica e sistemica, oltre che funzionale, nei confronti della lettura delle varietà idiomatiche presenti a scuola e nelle classi?

Per sviluppare una possibile risposta viene analizzata, in senso diacronico e sincronico, la scolarizzazione della Val Canale, situata in Friuli Venezia Giulia, ai confini con l’Austria e la Slovenia, alla confluenza di tre famiglie linguistiche (germanica, romanza e slava) e di flussi migratori regionali e da altri Paesi. I termini suggeriti dalla Geografia delle lingue forniscono nuclei concettuali dall’interazione di discipline e linee interpretative in grado di mettere in connessione gli esiti storico-linguistici e geografici con la scuola, valorizzandone gli aspetti della regionalità e della dinamicità.

L’intersezione dei termini *Plurilinguismo*, *Scolarizzazione*, *Valcanale* permette, con Russo Krauss (2010), di indagare l’utilizzo delle lingue dal punto di vista della diffusione, dell’utilizzo, dello status giuridico e culturale, negli aspetti spaziali, nel ruolo delle comunità, nell’evoluzione dei sistemi linguistici, negli usi delle lingue nei diversi contesti, uno dei quali è la scuola. L’attenzione al plurilinguismo e agli approcci plurali permette di ripensare l’ambiente di apprendimento in ottica inclusiva per attuare strategie e pratiche didattiche innovative.

Bibliografia minima:

Silvana SCHIAVI FACHIN, *Costruiamo un ponte oltre i confini: l’educazione plurilingue e interculturale*, in *Incontri di discipline per la didattica. Raccolta di studi dedicati a Pierluigi Rigo*, a cura di Claudio GRIGGIO, Milano, FrancoAngeli, 2006, pp. 217-227; Dionisia RUSSO KRAUSS, (2011), *Le lingue: una prospettiva geografica*, Roma, Carocci ed., 2011; *Educazione e sperimentazione plurilingue. Metodi e applicazioni*, a cura di Fabiana FUSCO, Udine, Forum, 2012; Guido BARBINA, *La geografia delle lingue. Lingue etnie e nazioni nel mondo contemporaneo*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1993; Filippo BENCARDINO e Vittorina LANGELLA, *Lingua cultura territorio. Rapporti ed effetti geografici*, Bologna, Pàtron Editore, 1992.; Emanuele BANFI e Nicola GRANDI, *Lingue d’Europa. Elementi di storia e di tipologia linguistica*, Roma, Carocci ed., 2017; Paolo BALBONI, *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, De Agostini, UTET, Novara, 2012

4) Serena Martini, Università degli studi di Udine, Scienze della Formazione Primaria